



*Come i familiari percepiscono
il trauma*

***«Il dolore per la morte di un figlio giovane è già
per due genitori un anticipo della fine.
La consapevolezza che quella vita destinata a
prolungare il mistero delle generazioni si è
tragicamente spezzata segna,
agli occhi di un padre e di una madre,
una ferita mortale non solo per le leggi della natura
e ma spesso anche nel rapporto con la fede.»
...tutto quello che era stato solo abbozzato,
terminando gesti e azioni, in modo da fare
continuare quella vita mancata, dentro di lei, in un
qualcosa di non compiuto, che poteva ancora
compiersi....***

L'Elaborazione del lutto per la morte di un figlio ...

...è un dolore insopportabile ed ingestibile, quasi impossibile gestirlo da soli perché si alimenta col continuo ricordo e con la consapevolezza di un futuro che avrebbe dovuto esserci, ed invece non ci sarà, andando contro le leggi della natura.

La solitudine è terribile per chi resta e si
alimenta dei ricordi che trova
continuamente negli atti quotidiani della
vita.

Ogni incidente, che ci procura sgradevoli sensazioni, anche quando è assai insignificante, lascerà un effetto postumo nel nostro spirito, e finché questo dura, ci impedirà di aver una visione chiara e oggettiva delle cose e delle circostanze, anzi tingerà di sé tutti i nostri pensieri, allo stesso modo che un oggetto piccolissimo, portato davanti agli occhi, limita e distorce il nostro campo visivo.

Arthur Schopenhauer, Parerga e Paralipomena, 1851

Talvolta, ci vuole coraggio anche a
vivere (Seneca)



Definizione di vittima

Individuo o gruppo che, senza aver violato regole convenute, viene sottoposto ad angherie, maltrattamenti e sofferenze di ogni genere, spesso per effetto di quel meccanismo proiettivo che istituisce un capro espiatorio. La condizione di vittima può essere anche un vissuto ingiustificato sul piano di realtà, o una forma di simulazione per ottenere affetto o vantaggi di qualche genere. In questi casi si parla di condotte vittimistiche.

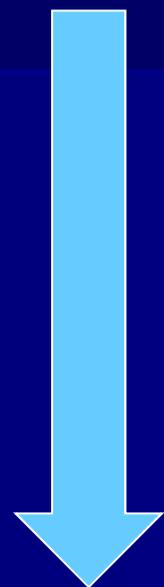
La Vittimologia...

Branca della criminologia che ha per oggetto lo studio della vittima del reato, della sua personalità, delle sue caratteristiche biologiche, psicologiche, morali, sociali e culturali, delle sue relazioni con l'autore del reato, e del ruolo che essa ha assunto nella criminogenesi (cerca di spiegare come è nata, dove è nata e perché è nata l'idea criminale) e nella criminodinamica (indica come si è sviluppata la sequenza cronologica delle azioni costituenti l'idea criminale e con quale modalità si è sviluppata)

(G. Gulotta)

Definizione di vittimologia e di vittima

La vittimologia si occupa a livello multidisciplinare degli aspetti biologici, psicologici, psichiatrici, sociologici, giuridici e politici della vittima. La vittima è un soggetto in sofferenza fisica e psichica, che ha subito un danno in seguito a eventi interpersonali, spesso devianti o antiggiuridici, o catastrofi causate dall'uomo o dalla natura.



Branca della criminalistica

applicata alla vittima del reato

Wertham

Il senso attribuito da quest'autore alla nuova scienza, era spiccatamente sociologico.

Egli auspicava ad una "sociologia della vittima".

Si deve l'aver coniato per primo il termine vittimologia (1949) con l'intento di focalizzare l'attenzione sulla vittima del reato soprattutto nella genesi ed esecuzione di crimini violenti.

Ripercorrendo alcuni famosi casi giudiziari individuò il legame indissolubile che lega il criminale alla sua vittima secondo il principio che ad ogni criminale la sua vittima

Inoltre, mette in evidenza un altro concetto, quello della

deumanizzazione della vittima

deumanizzare e degradare la vittima facilita la commissione del reato, poiché consente all'autore di razionalizzare il suo operato e di neutralizzare il senso di colpa rendendo possibile l'esecuzione del reato

La classificazione delle vittime

La classificazione classica delle vittime comprende:

- vittime passive, ovvero le vittime accidentali, professionali (per esempio, i tassisti che lavorano di notte), simboliche (per esempio, la suora uccisa a Chiavenna) e trasversali (per esempio, il familiare di un boss della mafia)
- vittime attive, ovvero le vittime aggressive (per esempio, il bandito ferito o ucciso dal commerciante che si difende), provocatrici, favorenti, disonoranti (per esempio, la moglie che tradisce il marito oppure la ragazza lapidata in Afghanistan dalla sua famiglia che si riteneva disonorata dal rifiuto della donna di tornare dal marito che le era stato scelto) e consenziente (per esempio, l'eutanasia attiva)

Interventi sulle vittime

In ambito giudiziario

Diritto da parte di chi ha subito un danno al risarcimento e alla costituzione di parte civile durante il processo penale.

Nel caso di soggetto incapace o minorenni, risponde chi esercita la tutela (genitori, tutore, insegnante, etc..)

Conseguenze del trauma sull'equilibrio psichico della vittima (aspetti clinici)

- Disturbo acuto da stress (sintomi marcati d'ansia, etc.. . Dalle poche ore successive al trauma fino a 4/5 settimane)
- Disturbo post traumatico da stress (sintomi che persistono oltre i 30 giorni)
- Depressione (difficoltà di comprensione, diminuzione della iniziativa, perdita di appetito, etc..)
- Disturbo bipolare (questa condizione tende a presentare fasi depressive seguite da fasi maniacali)

Conseguenze del trauma sull'equilibrio psichico della vittima (aspetti clinici)

- Distimia (è una forma di depressione minore nel senso che comporta una minore compromissione delle relazioni sociali e dell'attività lavorativa)
- Autolesionismo
- Suicidio
- Abuso di sostanze
- Disturbo del comportamento alimentare
- Disturbo d'ansia
- Sindrome del sopravvissuto (caratterizzata da tensione con ipervigilanza, iperattività, irritabilità, incubi notturni)
- Sindrome da privazione della libertà in istituzioni chiuse (es. carceri, ospedali psichiatrici, etc.. . Si presenta con turbe della memoria, difficoltà d'attenzione e concentrazione, irritabilità umore depresso, isolamento, etc..

Tappe del trattamento di psicoterapia

Fasi fondamentali
dell'intervento
psicoterapico

```
graph TD; A[Fasi fondamentali dell'intervento psicoterapico] --> B[Valutazione dei sintomi post-traumatici]; A --> C[Terapia specifica mirata sui sintomi]; A --> D[Valutazione dei sintomi iniziali confrontati con i risultati terapeutici];
```

Valutazione
dei sintomi
post-traumatici

Terapia specifica
mirata sui sintomi

Valutazione dei
sintomi iniziali
confrontati con i
risultati terapeutici

Grazie per l'attenzione ...

